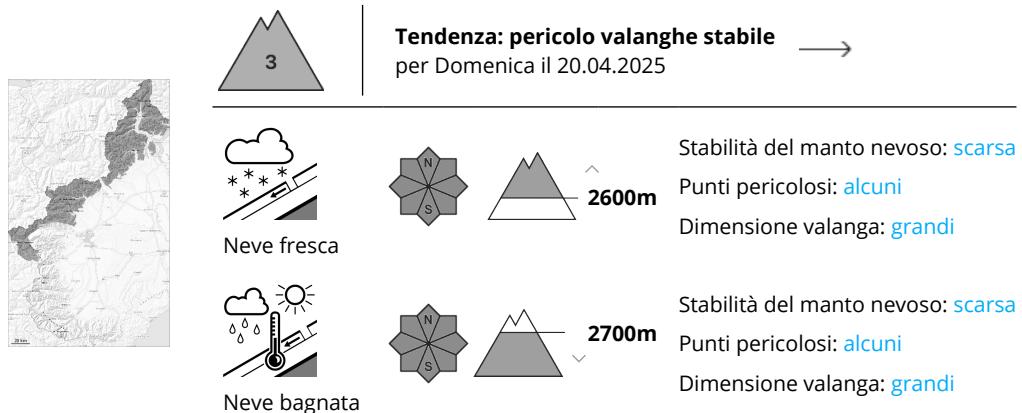


Grado di pericolo 3 - Marcato



Ancora probabili valanghe di neve bagnata a lastroni e colate umide e bagnate.

In molte regioni da mercoledì sono caduti da 90 a 150 cm di neve al di sopra dei 2500 m circa, localmente anche di più.

Durante la notte, l'attività di valanghe spontanee è diminuita nettamente.

Soprattutto ad alta quota e in alta montagna, specialmente dai bacini di alimentazione non ancora scaricati sono ancora possibili valanghe asciutte e umide di medie e di grandi dimensioni. Ciò soprattutto sui pendii ripidi e sui pendii molto ripidi.

La neve fresca degli ultimi giorni può subire un distacco in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali soprattutto sui pendii ombreggiati.

L'attuale situazione valanghiva richiede esperienza nella valutazione del pericolo di valanghe e una prudente scelta dell'itinerario.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.6: neve a debole coesione e vento

st.3: pioggia su neve

Negli ultimi due giorni soprattutto ad alta quota e in alta montagna si sono formati spessi accumuli di neve ventata. La pioggia mista a neve ha causato al di sotto dei 2400 m circa un netto inumidimento del manto nevoso.

La parte superiore del manto nevoso è umida, con una crosta spesso portante in superficie. La superficie del manto nevoso si ammorbidirà più tardi del giorno precedente.

Al di sotto dei 2000 m circa è presente poca neve.

Tendenza

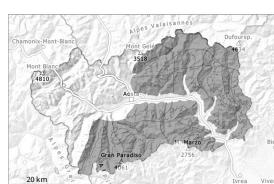
In molte regioni, a partire dal pomeriggio cadrà neve al di sopra dei 1800 m circa. Fino a domenica cadranno da 30 a 50 cm di neve.



Grado di pericolo 3 - Marcato



Tendenza: pericolo valanghe stabile →
per Domenica il 20.04.2025



Neve fresca



Lastrone da vento



Neve bagnata



2700m

Stabilità del manto nevoso: **molto scarsa**

Punti pericolosi: **alcuni**

Dimensione valanga: **grandi**



2700m

Stabilità del manto nevoso: **scarsa**

Punti pericolosi: **alcuni**

Dimensione valanga: **medie**



2800m

Stabilità del manto nevoso: **molto scarsa**

Punti pericolosi: **alcuni**

Dimensione valanga: **grandi**

Dai bacini di alimentazione in quota sono ancora possibili valanghe in parte di grandi dimensioni.

Dai bacini di alimentazione non ancora scaricati sono ancora possibili valanghe asciutte e umide in parte di grandi dimensioni, soprattutto al di sopra dei 2500 m circa. Specialmente sui pendii ombreggiati le valanghe possono subire un distacco negli strati più profondi del manto nevoso.

Nel corso della giornata l'alta umidità dell'aria causerà al di sotto dei 2700 m circa un inumidimento del manto nevoso. In alcuni punti, le valanghe umide possono subire un distacco nel debole manto di neve vecchia. Ciò soprattutto sui pendii molto ripidi.

La neve fresca degli ultimi giorni può subire un distacco in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali soprattutto sui pendii ombreggiati. L'attuale situazione valanghiva richiede esperienza nella valutazione del pericolo di valanghe e una prudente scelta dell'itinerario.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.10: situazione primaverile

Da martedì sono caduti da 150 a 180 cm di neve al di sopra dei 2500 m circa.

Sabato: Principalmente in alta montagna: Con il vento proveniente da sud est, durante il pomeriggio gli accumuli di neve ventata cresceranno ulteriormente. A partire dal pomeriggio cadranno sino a 25 cm di neve al di sopra dei 2300 m circa.

La parte superiore del manto nevoso è umida, con una crosta spesso portante in superficie.

Al di sotto dei 2000 m circa è presente poca neve.

Da mercoledì, sono cadute numerose valanghe spontanee di dimensioni molto grandi.



Tendenza

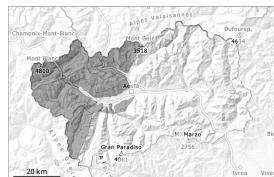
Fino a domenica cadranno da 30 a 50 cm di neve al di sopra dei 2300 m circa. Con neve fresca e vento, sono ancora possibili valanghe asciutte e umide.



Grado di pericolo 3 - Marcato



Tendenza: pericolo valanghe in diminuzione
per Domenica il 20.04.2025



Stabilità del manto nevoso: **scarsa**

Punti pericolosi: **alcuni**

Dimensione valanga: **grandi**

Stabilità del manto nevoso: **molto scarsa**

Punti pericolosi: **alcuni**

Dimensione valanga: **medie**

Ancora probabili valanghe di neve bagnata a lastroni e colate umide e bagnate.

Dai bacini di alimentazione non ancora scaricati sono possibili isolate valanghe asciutte e umide in parte di grandi dimensioni, soprattutto al di sopra dei 2500 m circa. Specialmente sui pendii ombreggiati le valanghe possono subire un distacco negli strati più profondi del manto nevoso.

Nel corso della giornata l'alta umidità dell'aria causerà al di sotto dei 2700 m circa un inumidimento del manto nevoso. In alcuni punti, le valanghe umide possono subire un distacco nel debole manto di neve vecchia. Ciò soprattutto sui pendii molto ripidi.

La neve fresca degli ultimi giorni può subire un distacco in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali soprattutto sui pendii ombreggiati. L'attuale situazione valanghiva richiede esperienza nella valutazione del pericolo di valanghe e una prudente scelta dell'itinerario.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.10: situazione primaverile

st.3: pioggia su neve

Da martedì sono caduti da 80 a 130 cm di neve al di sopra dei 2500 m circa.

Sabato: Principalmente in alta montagna: Con il vento proveniente da sud est, durante il pomeriggio gli accumuli di neve ventata cresceranno. A partire dal pomeriggio cadranno sino a 15 cm di neve al di sopra dei 2300 m circa.

La parte superiore del manto nevoso è umida, con una crosta spesso portante in superficie.

Da mercoledì, sono cadute alcune valanghe spontanee di medie e, a livello isolato, di grandi dimensioni.

Tendenza

Fino a domenica cadranno da 10 a 25 cm di neve al di sopra dei 2300 m circa. Con neve fresca e vento, sono ancora possibili valanghe asciutte e umide.



Grado di pericolo 3 - Marcato



Tendenza: pericolo valanghe stabile
per Domenica il 20.04.2025 →



Limite del bosco

Stabilità del manto nevoso: **scarsa**
Punti pericolosi: **alcuni**
Dimensione valanga: **grandi**



2500m

Stabilità del manto nevoso: **scarsa**
Punti pericolosi: **alcuni**
Dimensione valanga: **grandi**



Limite del bosco

Stabilità del manto nevoso: **scarsa**
Punti pericolosi: **alcuni**
Dimensione valanga: **medie**

Attenzione alla neve ventata recente. A livello isolato le valanghe possono coinvolgere gli strati più profondi del manto nevoso e raggiungere dimensioni piuttosto grandi.

Con neve fresca e vento da forte a tempestoso proveniente dai quadranti sud orientali al di sopra dei 2500 m circa si sono formati accumuli di neve ventata. I nuovi accumuli di neve ventata devono essere valutati con attenzione soprattutto sui pendii ripidi ombreggiati.

Le valanghe bagnate possono ancora distaccarsi in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali. I punti pericolosi si trovano a tutte le esposizioni al di sotto dei 2500 m circa. Le valanghe possono trascinare il manto nevoso saturo d'acqua e raggiungere grandi dimensioni.

Con il rialzo termico e l'irradiazione solare, l'attività di valanghe bagnate spontanee aumenterà. Ciò soprattutto sui pendii soleggiati ripidi estremi in caso di schiarite più ampie.

Manto nevoso

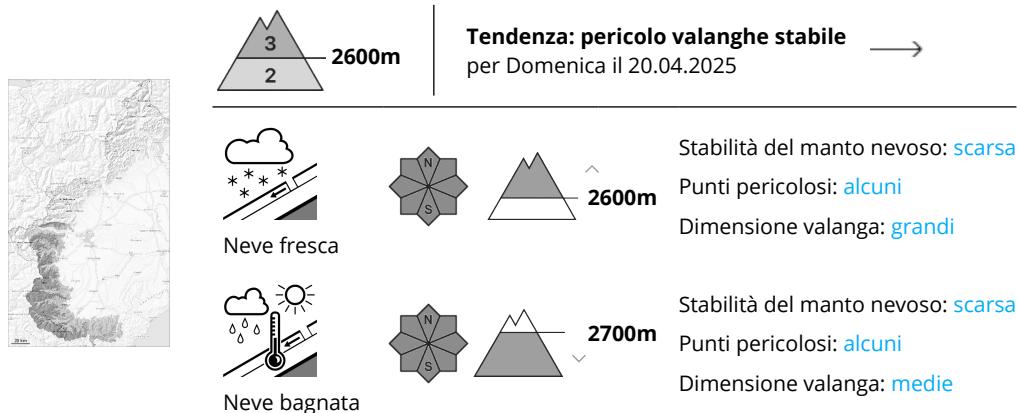
La pioggia ha causato al di sotto dei 2700 m circa un progressivo inumidimento del manto nevoso.

Soprattutto sui pendii molto ripidi esposti a ovest, nord ed est, sono cadute valanghe di medie e, a livello isolato, di grandi dimensioni.

In alta montagna: Da mercoledì sono caduti 70 cm di neve. Con neve fresca e vento da forte a tempestoso proveniente dai quadranti sud orientali si sono formati accumuli di neve ventata per lo più sottili. Questi ultimi poggiano su strati soffici sui pendii ripidi ombreggiati.



Grado di pericolo 3 - Marcato



Ad alta quota e in alta montagna ancora marcato pericolo di valanghe.

In molte regioni martedì sono caduti da 40 a 60 cm di neve al di sopra dei 2300 m circa, localmente anche di più.

Al di sopra dei 2600 m circa e dai bacini di alimentazione non ancora scaricati sono ancora possibili valanghe spontanee di medie e, a livello isolato, di grandi dimensioni. Ciò specialmente sui pendii ombreggiati.

Al di sotto dei 2700 m circa: Con il rialzo termico diurno, sono possibili alcune valanghe umide e bagnate.

Le escursioni richiedono esperienza nella valutazione del pericolo di valanghe e una prudente scelta dell'itinerario.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.6: neve a debole coesione e vento

st.3: pioggia su neve

La pioggia mista a neve ha causato al di sotto dei 2500 m circa un netto inumidimento del manto nevoso. La parte superiore del manto nevoso è umida, con una crosta spesso portante in superficie. La superficie del manto nevoso si ammorbidirà più tardi del giorno precedente.

Al di sotto dei 2000 m circa è presente poca neve.

Tendenza

In molte regioni, durante la sera cadrà un po' di neve. Fino a domenica cadranno da 10 a 20 cm di neve al di sopra dei 2000 m circa.



Grado di pericolo 3 - Marcato



Tendenza: pericolo valanghe in diminuzione
per Domenica il 20.04.2025



Neve bagnata

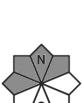


2600m

Stabilità del manto nevoso: scarsa
Punti pericolosi: alcuni
Dimensione valanga: medie



Lastrone da vento



2600m

Stabilità del manto nevoso: scarsa
Punti pericolosi: alcuni
Dimensione valanga: grandi

Neve ventata recente in alta montagna. La neve bagnata deve essere valutata con attenzione.

Con neve fresca e vento da forte a tempestoso proveniente dai quadranti sud orientali al di sopra dei 2600 m circa si sono formati abbondanti accumuli di neve ventata. I nuovi accumuli di neve ventata in alcuni punti possono facilmente subire un distacco soprattutto sui pendii molto ripidi ombreggiati. Tali punti pericolosi si trovano nelle conche, nei canaloni e dietro ai cambi di pendenza. Le valanghe possono a livello isolato raggiungere grandi dimensioni.

Le valanghe bagnate possono ancora distaccarsi in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali. I punti pericolosi si trovano principalmente sui pendii molto ripidi esposti a ovest, nord ed est al di sotto dei 2600 m circa. Le valanghe possono trascinare il manto nevoso saturo d'acqua e raggiungere dimensioni medie. Con il rialzo termico diurno, il pericolo di valanghe di neve bagnata aumenterà leggermente. Inoltre sono possibili isolate valanghe di slittamento, attenzione soprattutto sui pendii erbosi molto ripidi nelle aree con tanta neve.

In alta montagna sono previste valanghe di neve umida a debole coesione di dimensioni medio-piccole. Ciò soprattutto sui pendii soleggiati ripidi estremi in caso di riduzione della copertura nuvolosa.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.10: situazione primaverile

st.6: neve a debole coesione e vento

La pioggia ha causato al di sotto dei 2600 m circa una destabilizzazione all'interno del manto nevoso. Soprattutto sui pendii molto ripidi esposti a ovest, nord ed est, sono cadute già molte valanghe di neve bagnata. Il manto nevoso è fradicio. Ciò sui pendii ombreggiati al di sotto dei 2600 m circa, come pure sui pendii soleggiati al di sotto dei 3000 m circa. Sui pendii soleggiati ripidi così come alle quote di bassa e media montagna è ancora presente poca neve. La superficie del manto nevoso non riuscirà a rigelarsi durante la notte coperta e risulterà ammorbidita già al mattino.



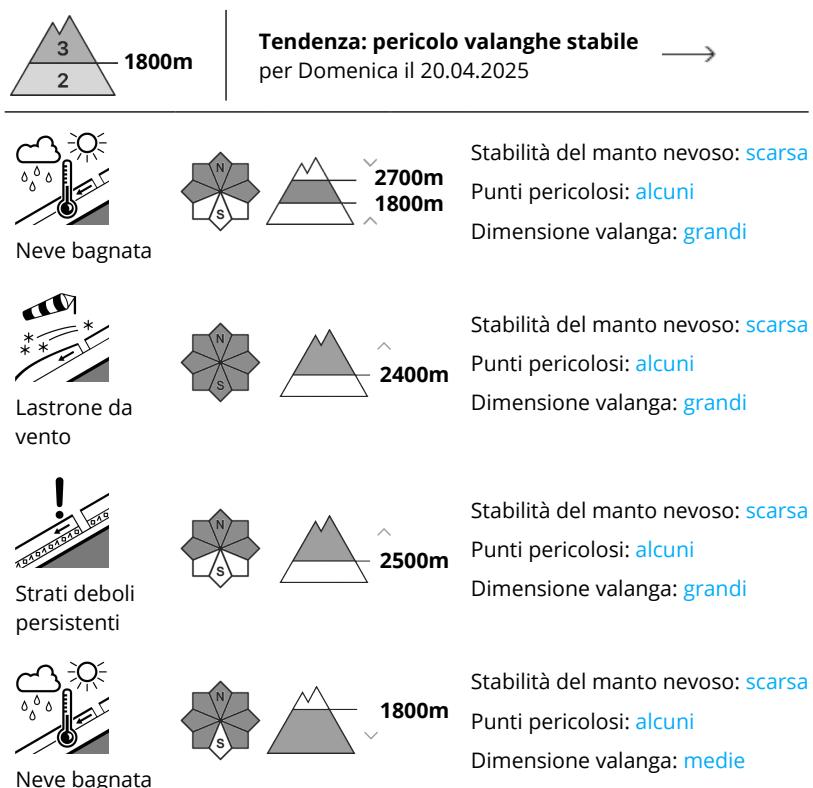
In alta montagna: Da mercoledì sono caduti diffusamente da 40 a 80 cm di neve, localmente sino a 100 cm. Con neve fresca e vento da forte a tempestoso proveniente dai quadranti sud orientali si sono formati abbondanti accumuli di neve ventata. Questi ultimi poggiano su strati soffici sui pendii ripidi ombreggiati. Gli agenti atmosferici favoriranno un graduale consolidamento degli accumuli di neve ventata.

Tendenza

Le condizioni meteorologiche favoriranno una stabilizzazione degli accumuli di neve ventata. La superficie del manto nevoso non riuscirà a rigelarsi durante la notte coperta e risulterà ammorbidente già al mattino. La neve bagnata richiede attenzione.



Grado di pericolo 3 - Marcato



Neve fresca e neve bagnata sono la principale fonte di pericolo. Sono previste molte valanghe asciutte e bagnate di medie e, a livello isolato, di grandi dimensioni al di sopra dei 2000 m circa.

Con l'umidificazione, principalmente sui pendii molto ripidi esposti a ovest, nord ed est e al di sotto dei 2600 m circa sono previste molte valanghe di neve bagnata a lastroni. Queste possono trascinare il manto nevoso saturo d'acqua e, anche nelle regioni con tanta neve, raggiungere grandi dimensioni.

I nuovi accumuli di neve ventata possono in parte subire un distacco in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali soprattutto sui pendii molto ripidi ombreggiati al di sopra dei 2600 m circa. Tali punti pericolosi si trovano nelle zone in prossimità delle creste, nelle conche e nei canaloni. Per le escursioni, le condizioni sono sfavorevoli. Con la neve fresca, sono possibili valanghe asciutte e umide, anche di dimensioni piuttosto grandi. Con neve fresca e vento da forte a tempestoso proveniente dai quadranti sud orientali al di sopra dei 2600 m circa si sono formati abbondanti accumuli di neve ventata. I nuovi accumuli di neve ventata in alcuni punti possono facilmente subire un distacco soprattutto sui pendii molto ripidi ombreggiati. Tali punti pericolosi si trovano nelle conche, nei canaloni e dietro ai cambi di pendenza. Le valanghe possono a livello isolato raggiungere grandi dimensioni.

Le valanghe bagnate possono ancora distaccarsi in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali. I punti pericolosi si trovano principalmente sui pendii molto ripidi esposti a ovest, nord ed est al di sotto dei 2600 m circa. Le valanghe possono trascinare il manto nevoso saturo d'acqua e raggiungere



dimensioni medie. Con il rialzo termico diurno, il pericolo di valanghe bagnate aumenterà leggermente. Inoltre sono possibili isolate valanghe per scivolamento di neve, attenzione soprattutto sui pendii erbosi molto ripidi nelle regioni con tanta neve.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.6: neve a debole coesione e vento

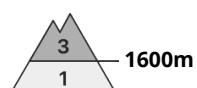
st.10: situazione primaverile

Specialmente ad alta quota e in alta montagna, all'interno del manto di neve vecchia si trovano isolati strati fragili. Le valanghe possono a livello isolato coinvolgere il manto di neve vecchia e raggiungere dimensioni piuttosto grandi. La pioggia ha causato al di sotto dei 2600 m circa una destabilizzazione all'interno del manto nevoso. Soprattutto sui pendii molto ripidi esposti a ovest, nord ed est, sono cadute già molte valanghe bagnate. Il manto nevoso è fradicio. Ciò sui pendii ombreggiati al di sotto dei 2600 m circa, come pure sui pendii soleggiati al di sotto dei 3000 m circa. Sui pendii soleggiati ripidi così come alle quote di bassa e media montagna è ancora presente poca neve. La superficie del manto nevoso non riuscirà a rigalarsi durante la notte coperta e risulterà ammorbidente già al mattino.

In alta montagna: Gli agenti atmosferici favoriranno un graduale consolidamento degli accumuli di neve ventata.



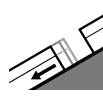
Grado di pericolo 3 - Marcato



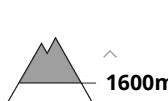
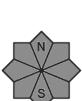
Tendenza: pericolo valanghe stabile →
per Domenica il 20.04.2025



Neve bagnata

Stabilità del manto nevoso: **molto scarsa**Punti pericolosi: **alcuni**Dimensione valanga: **grandi**

Valanghe di slittamento

Stabilità del manto nevoso: **scarsa**Punti pericolosi: **alcuni**Dimensione valanga: **grandi**

La principale fonte di pericolo è costituita da valanghe bagnate.

In molte regioni, è caduta pioggia sino in alta montagna. Nevicate al di sopra dei 1800 m circa. La neve fresca così come gli accumuli di neve ventata devono essere valutati con attenzione. Ciò soprattutto nelle regioni interessate dalle nevicate. Con l'umidificazione, sono ancora possibili valanghe bagnate spontanee. Inoltre sono previste valanghe per scivolamento di neve. I punti pericolosi si trovano a tutte le esposizioni.

Manto nevoso

L'innevamento è variabile in funzione della quota e dell'esposizione, sui pendii esposti a sud è presente poca neve alle quote inferiori. Le precipitazioni piovose e le temperature miti hanno causato diffusamente un impregnamento del manto nevoso, più accentuato dove lo spessore della neve è più contenuto. Nelle prime ore del mattino la superficie del manto nevoso potrebbe ghiacciare, a livello locale, per un temporaneo abbassamento delle temperature.

Tendenza

Precipitazioni a livello locale. Rialzo termico.



Grado di pericolo 2 - Moderato



Tendenza: pericolo valanghe stabile →
per Domenica il 20.04.2025



Neve bagnata



2300m
1500m

Stabilità del manto nevoso: **scarsa**

Punti pericolosi: **alcuni**

Dimensione valanga: **medie**



Lastrone da vento



2300m

Stabilità del manto nevoso: **scarsa**

Punti pericolosi: **pochi**

Dimensione valanga: **medie**



Valanghe di slittamento



2300m
1700m

Stabilità del manto nevoso: **scarsa**

Punti pericolosi: **pochi**

Dimensione valanga: **medie**

Nel corso della giornata, l'attività di valanghe umide e bagnate di piccole e medie dimensioni spontanee aumenterà. Esse possono distaccarsi a qualsiasi ora del giorno e della notte.

La superficie del manto nevoso non è riuscita a rigalarsi durante la notte coperta e si ammorbidirà rapidamente. Saranno possibili numerose valanghe per scivolamento di neve e colate umide. La neve fresca e gli accumuli di neve ventata per lo più di piccole dimensioni possono facilmente subire un distacco provocato o spontaneo soprattutto sui pendii ripidi e poco frequentati esposti a nord al di sopra dei 2200 m circa.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.2: neve da slittamento

st.3: pioggia su neve

Con le precipitazioni, la probabilità di distacco di valanghe di neve umida a debole coesione aumenterà soprattutto sui pendii erbosi ripidi a tutte le altitudini. Il manto nevoso sarà sempre più instabile.



Grado di pericolo 2 - Moderato



Tendenza: pericolo valanghe stabile →
per Domenica il 20.04.2025



Neve bagnata



2800m

Stabilità del manto nevoso: scarsa

Punti pericolosi: alcuni

Dimensione valanga: medie



Lastrone da
vento



2800m

Stabilità del manto nevoso: scarsa

Punti pericolosi: alcuni

Dimensione valanga: medie

La neve bagnata è la principale fonte di pericolo. Neve ventata recente in alta montagna.

Le valanghe bagnate possono ancora distaccarsi in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali. I punti pericolosi si trovano principalmente sui pendii molto ripidi esposti a ovest, nord ed est al di sotto dei 2800 m circa. Le valanghe possono trascinare il manto nevoso saturo d'acqua e raggiungere dimensioni medie. Con il rialzo termico diurno, il pericolo di valanghe di neve bagnata aumenterà leggermente. Inoltre sono possibili isolate valanghe di slittamento, attenzione soprattutto sui pendii erbosi molto ripidi nelle aree con tanta neve.

In alta montagna sono previste valanghe di neve umida a debole coesione di dimensioni medio-piccole. Ciò soprattutto sui pendii soleggiati ripidi estremi in caso di riduzione della copertura nuvolosa.

Con neve fresca e vento da forte a tempestoso proveniente dai quadranti sud orientali si sono formati abbondanti accumuli di neve ventata. I nuovi accumuli di neve ventata in alcuni punti possono facilmente subire un distacco soprattutto sui pendii molto ripidi ombreggiati al di sopra dei 2800 m circa. Tali punti pericolosi si trovano nelle conche, nei canaloni e dietro ai cambi di pendenza.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.10: situazione primaverile

st.6: neve a debole coesione e vento

La pioggia ha causato una destabilizzazione all'interno del manto nevoso. Soprattutto sui pendii molto ripidi esposti a ovest, nord ed est, sono cadute già molte valanghe di neve bagnata. Il manto nevoso è fradicio. Ciò sui pendii ombreggiati al di sotto dei 2600 m circa, come pure sui pendii soleggiati al di sotto dei 3000 m circa. Sui pendii soleggiati ripidi così come alle quote di bassa e media montagna è ancora presente poca neve. La superficie del manto nevoso non riuscirà a rigelarsi durante la notte coperta e risulterà ammorbidente già al mattino.

In alta montagna: Da mercoledì sono caduti diffusamente da 20 a 60 cm di neve, localmente anche di più.



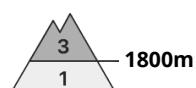
Con neve fresca e vento da forte a tempestoso proveniente dai quadranti sud orientali si sono formati abbondanti accumuli di neve ventata. Questi ultimi poggiano su strati soffici sui pendii ripidi ombreggiati. Gli agenti atmosferici favoriranno un veloce consolidamento degli accumuli di neve ventata.

Tendenza

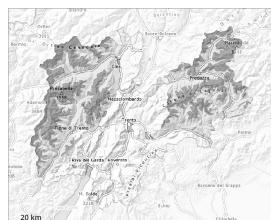
La superficie del manto nevoso non riuscirà a rigelarsi durante la notte coperta e risulterà ammorbidente già al mattino. La neve bagnata richiede attenzione.



Grado di pericolo 3 - Marcato



Tendenza: pericolo valanghe stabile →



Neve bagnata



2600m
1800m

Stabilità del manto nevoso: molto scarsa

Punti pericolosi: alcuni

Dimensione valanga: grandi



Lastrone da vento



2400m

Stabilità del manto nevoso: scarsa

Punti pericolosi: alcuni

Dimensione valanga: grandi

Neve ventata e neve bagnata sono la principale fonte di pericolo. La neve fresca e la neve ventata degli ultimi giorni devono essere valutate con attenzione al di sopra dei 2400 m circa.

Per le escursioni, le condizioni sono sfavorevoli. Gli ultimi accumuli di neve ventata possono in parte subire un distacco in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali soprattutto sui pendii molto ripidi esposti a ovest, nord ed est al di sopra dei 2400 m circa. Tali punti pericolosi si trovano soprattutto nelle zone in prossimità delle creste, nelle conche e nei canaloni.

Con l'umidificazione, soprattutto sui pendii molto ripidi e al di sotto dei 2600 m circa sono possibili numerose valanghe di neve umida e bagnata di medie e, a livello isolato, di grandi dimensioni. Soprattutto sui pendii molto ripidi esposti a ovest, nord ed est sono previste valanghe di neve umida e bagnata di dimensioni medio-grandi.

Nei canaloni ripidi le valanghe avanzeranno a livello isolato sino alle zone non innevate.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.6: neve a debole coesione e vento

st.3: pioggia su neve

La pioggia ha causato al di sotto dei 2200 m circa un progressivo impregnamento del manto nevoso. Ciò causerà soprattutto sui pendii ripidi una destabilizzazione all'interno del manto nevoso.

In alcune aree negli ultimi tre giorni sono caduti da 40 a 100 cm di neve al di sopra dei 2400 m circa, localmente anche di più. Con neve fresca e vento a tratti forte proveniente da sud soprattutto nelle zone in prossimità delle creste, nelle conche e nei canaloni si sono formati accumuli di neve ventata in parte instabili.

Tendenza

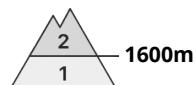
Con il cessare delle precipitazioni, leggero calo del pericolo di valanghe di neve bagnata. La superficie del manto nevoso non riuscirà a rigelarsi durante la notte coperta risulterà ammorbidita già al mattino. La neve bagnata è la principale fonte di pericolo. La neve fresca e la neve ventata devono essere valutate con



attenzione in alta montagna.



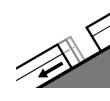
Grado di pericolo 2 - Moderato



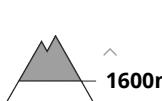
Tendenza: pericolo valanghe stabile →
per Domenica il 20.04.2025



Neve bagnata

Stabilità del manto nevoso: **scarsa**Punti pericolosi: **alcuni**Dimensione valanga: **medie**

Valanghe di slittamento

Stabilità del manto nevoso: **scarsa**Punti pericolosi: **alcuni**Dimensione valanga: **medie**

La principale fonte di pericolo è costituita da valanghe bagnate.

Sono ancora possibili valanghe bagnate spontanee. Inoltre sono previste valanghe per scivolamento di neve.

I punti pericolosi si trovano soprattutto sui pendii ombreggiati.

Manto nevoso

Le condizioni meteo hanno causato diffusamente un impregnamento del manto nevoso.

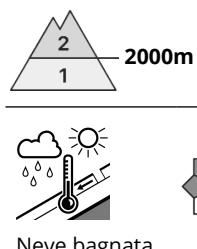
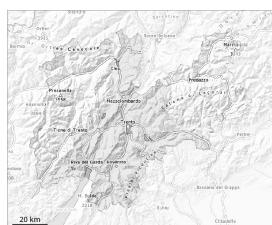
Sui pendii esposti a sud non c'è neve.

Tendenza

Precipitazioni a livello locale. Rialzo termico.



Grado di pericolo 2 - Moderato



Tendenza: pericolo valanghe stabile →
per Domenica il 20.04.2025



Neve bagnata

Stabilità del manto nevoso: **scarsa**Punti pericolosi: **alcuni**Dimensione valanga: **medie**

La neve bagnata è la principale fonte di pericolo.

Con l'umidificazione, sono possibili isolate valanghe di neve bagnata, ma per lo più solo di piccole dimensioni. Soprattutto al di sopra dei 1800 m circa, specialmente nella Vallarsa e nelle zone in prossimità delle creste, nelle conche e nei canaloni sono possibili valanghe di neve bagnata a debole coesione di medie e, a livello isolato, di grandi dimensioni.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.3: pioggia su neve

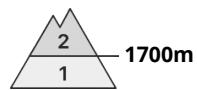
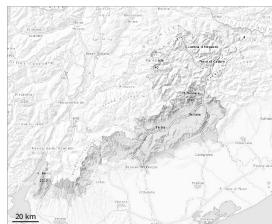
È caduta molta pioggia. La pioggia ha causato un progressivo inumidimento del manto nevoso. Il manto nevoso è fradicio in molti punti. Al di sotto dei 1800 m circa è presente poca neve.

Tendenza

La neve bagnata richiede attenzione.



Grado di pericolo 2 - Moderato



Tendenza: **pericolo valanghe stabile** →
per Domenica il 20.04.2025



Neve bagnata



Stabilità del manto nevoso: **scarsa**

Punti pericolosi: **alcuni**

Dimensione valanga: **medie**

Con il rialzo termico e l'irradiazione solare, l'attività di valanghe spontanee aumenterà.

Le valanghe bagnate possono ancora distaccarsi in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali. Le valanghe possono trascinare il manto nevoso saturo d'acqua e raggiungere dimensioni medie.

Manto nevoso

È caduta molta pioggia. La pioggia ha causato un progressivo inumidimento del manto nevoso. Il manto nevoso è fradicio in molti punti.



Grado di pericolo 1 - Debole



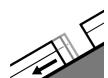
Tendenza: pericolo valanghe stabile →
per Domenica il 20.04.2025



Neve bagnata



1200m

Stabilità del manto nevoso: **discreta**Punti pericolosi: **pochi**Dimensione valanga: **piccole**

Valanghe di slittamento



1200m

Stabilità del manto nevoso: **discreta**Punti pericolosi: **pochi**Dimensione valanga: **piccole**

Possibili colate umide e bagnate e piccole valanghe.

Sono possibili isolate valanghe umide e bagnate di piccole dimensioni al di sopra dei 1800 m circa.

Manto nevoso

Situazione tipo

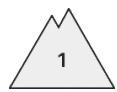
st.10: situazione primaverile

st.2: neve da slittamento

Il calore causerà a tutte le altitudini un progressivo impregnamento del manto nevoso. Ciò causerà principalmente sui pendii esposti a ovest, nord ed est una destabilizzazione all'interno del manto nevoso.



Grado di pericolo 1 - Debole

**Tendenza: pericolo valanghe stabile**

per Domenica il 20.04.2025



Debole pericolo di valanghe.

Sono possibili al più isolate valanghe di neve bagnata.

Manto nevoso

L'irraggiamento notturno sarà fortemente limitato. La superficie del manto nevoso non riuscirà a rigelarsi durante la notte coperta e risulterà ammorbidente già al mattino. Il manto nevoso è fradicio.

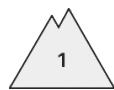
È ancora presente poca neve.

Tendenza

Sono possibili al più isolate valanghe di neve bagnata.



Grado di pericolo 1 - Debole



Tendenza: pericolo valanghe stabile
per Domenica il 20.04.2025



Neve bagnata



Stabilità del manto nevoso: **molti scarsa**

Punti pericolosi: **pochi**

Dimensione valanga: **piccole**

La principale fonte di pericolo è costituita da valanghe umide e bagnate.

Al di sopra dei 1900 m circa sono possibili valanghe bagnate spontanee di piccole e, a livello isolato, di medie dimensioni. I punti pericolosi si trovano principalmente nelle basi di pareti rocciose come pure sui pendii soleggiati ripidi.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.10: situazione primaverile

Alle quote di bassa e media montagna non c'è neve. In quota il manto nevoso è estremamente variabile su piccola scala. I vecchi accumuli di neve ventata si trovano principalmente nelle conche, nei canaloni e dietro ai cambi di pendenza. Il manto di neve vecchia rimane umido a tutte le altitudini. Le condizioni meteo causeranno un progressivo impregnamento del manto nevoso.

